

PRO E CONTRO DELLA STERILIZZAZIONE NELLA CAGNA.

Articolo informativo riguardo i vantaggi ed i svantaggi della sterilizzazione nella cagna.



Dr. Klaus G. Friedrich
Medico Veterinario

Con la seguente breve trattazione sui vantaggi e svantaggi della sterilizzazione del cane femmina desideriamo fornire una serie di elementi utili per la valutazione più obiettiva possibile se sterilizzare o no il proprio cane. I contenuti si basano soprattutto sull'esperienza e anche sulla revisione degli articoli scientifici pubblicati ed elencati alla fine del testo. Siamo ovviamente a disposizione per ulteriori chiarimenti, come lo sarà il Vostro medico veterinario di fiducia, per quanto concerne l'interpretazione dei dati scientifici.

Nell'ambito della nostra attività clinica e chirurgica ci confrontiamo spesso con i proprietari di animali, i quali esprimono attraverso le loro domande, necessità di chiarimenti sui pro e i contro della sterilizzazione nella cagna. Le domande poste, devono essere valutate attentamente e, tra l'altro, nelle risposte bisogna considerare una serie di aspetti, quali la **razza del cane in questione**, **la mole**, **l'età della sterilizzazione**, **l'ambiente di vita del cane**, gli **aspetti psicologici/comportamentali** e non sono inoltre da sottovalutare gli **aspetti medici**, legati alla sterilizzazione e naturalmente le **condizioni di salute generale** dell'animale.

Il tema trattato è molto ampio e largamente discusso tra proprietari di cani e le esigenze relative alla sterilizzazione della cagna di allevatori, gestori di canili o addetti alla gestione del randagismo, richiedono per certi aspetti una valutazione diversa e non sono trattati in particolare in questo articolo informativo. Si cerca di fare chiarezza su alcuni aspetti con i quali veniamo confrontati giornalmente.

Prima o poi nel corso della vita di una cagna il proprietario si trova di fronte alle seguenti opzioni e deve valutare, insieme al medico veterinario di fiducia, vantaggi e svantaggi della propria scelta.

non sterilizzare la cagna
scegliere una contraccezione farmacologica
sterilizzare la cagna con un intervento chirurgico tradizionale
sterilizzare la cagna con un intervento mini invasivo in laparoscopia

Premetto che a mio parere la soluzione ideale e priva di alcun problema a lungo termine non sembra esistere e la scelta di sterilizzare oppure no il proprio cane, dovrà essere valutata accuratamente caso per caso.

Tuttavia la prevenzione del rischio del tumore mammario e di altri aspetti veterinari in seguito alla sterilizzazione sono degli argomenti validi per preferire una sterilizzazione nella cagna in età giovane, se ovviamente non si desiderano cuccioli. Si possono trovare ulteriori approfondimenti nelle FAQ's e negli articoli pubblicati sul nostro sito www.chirurgiaveterinaria.com.

Vedi alcune implicazioni, svantaggi e vantaggi delle seguenti scelte possibili:

Si può scegliere di non sterilizzare la cagna; questo significa lasciare il cane intero, senza alcun intervento chirurgico o farmacologico.

Vantaggi: si evita l'anestesia, non si effettua un intervento chirurgico, non si somministrano farmaci (ormoni), i quali possono avere effetti collaterali sulla salute dell'animale, inoltre non ci sono costi immediati che incidono ulteriormente sulla gestione giornaliera del cane.

Svantaggi: il periodo in cui la cagna andrà in calore (in genere due volte l'anno) richiede grande attenzione da parte del proprietario, soprattutto se si vuole evitare un accoppiamento con relativa cucciolata e la gestione della cagna può essere problema serio soprattutto durante le passeggiate e il contatto con altri cani. Inoltre la perdita di sangue che si verifica durante il calore può diventare un fastidioso problema igienico, quando il cane vive in appartamento. Alcune cagne, durante questo periodo, modificano anche il loro carattere, divengono irrequiete, mangiano meno, tendono ad allontanarsi da casa appena ne hanno la possibilità o mostrano altri comportamenti inattesi. Per quanto riguarda la salute del cane, bisogna tenere in mente che statisticamente le cagne non sterilizzate tendono ad ammalarsi con più frequenza di diabete, tumori mammari ed altro. Chiedi sempre consiglio al tuo medico veterinario di fiducia. Inoltre in età avanzata, i problemi relativi alla gravidanza isterica (pseudogravidanza) sono solo riscontrati nella cagna non sterilizzata. Altri aspetti sono trattati in modo dettagliato nelle FAQ's e negli altri articoli dedicati alla sterilizzazione del cane sul nostro sito www.chirurgiaveterinaria.com.

La “contraccezione farmacologica” si ottiene tramite la somministrazione regolare di ormoni.

Vantaggi: Il proprietario non ha problemi relativi al periodo del calore (attrazione di maschi, accoppiamenti non voluti, perdite di sangue, etc) e si evita la gravidanza isterica. Inoltre non è necessario un intervento chirurgico e l'anestesia del cane.

Svantaggi: Purtroppo ci sono indicazioni chiare in letteratura e derivati dall'esperienza clinica, che l'utilizzo regolare di ormoni aumenta il rischio di diabete, lo sviluppo di tumori mammari e lo sviluppo di gravi malattie dell'utero come la piometra. Per queste ragioni molti medici veterinari sconsigliano questa soluzione a lungo termine. Bisogna anche sapere che le iniezioni devono essere effettuate a regolari scadenze e bisogna ricordarsi di portare l'animale dal veterinario a scadenze regolari. Sono da valutare anche i costi non indifferenti a lungo termine.

La sterilizzazione chirurgica avviene con l'asportazione delle gonadi (ovaie), quali produttori di ormoni femminili della cagna, con l'interruzione definitiva dei calori.

Vantaggi: Contraccezione sicura e duratura, eliminazione dei problemi legati al manifestarsi del calore e prevenzione sicura delle gravidanze isteriche e loro conseguenze come le mastiti della cagna. Riduzione del rischio di tumori mammari, se si sterilizza il cane in età giovane, riduzione del rischio di diabete e riduzione delle malattie dell'utero con una aspettativa di vita superiore del 5-10 % e prevenzione di probabili interventi chirurgici d'urgenza futuri. Infatti la sterilizzazione elimina il rischio della piometra, che sembra evidenziarsi nelle cagne intere con una frequenza del 23 % ed è causa della morte di 1% delle cagne intere. Anche se sembrano rischi molto remoti (0,5% delle cagne durante la loro vita si ammalano di questa patologia secondo la letteratura internazionale) viene annullato il rischio di neoplasie uterine, delle ovaie e della cervice. Per ulteriori informazioni Vi invitiamo di leggere gli articoli sul nostro sito www.chirurgiaveterinaria.com.

Svantaggi: Necessità un intervento in anestesia generale, anche se il rischio anestetico è limitato specialmente nel cane sano e ci sono da considerare i costi da affrontare per l'intervento. Possibilità del 5-20% dei casi dello sviluppo di incontinenza urinaria, che varia a secondo della razza (più elevato il rischio nei Boxer, Dobermann, Pastore tedesco, Setter Irlandese, Schnauzer gigante e Rottweiler), a secondo della mole del cane ed in relazione a fattori anatomici predisponenti (vescica pelvica). Nei Cocker Spaniel, Setter Irlandesi ed altre razze di cane a pelo lungo e fine, possono evidenziarsi alterazioni nella qualità del pelo dopo la sterilizzazione. Nei cani operati prima del primo calore si evidenziano alcune volte anche vaginiti ed infezioni a livello della vulva. E' possibile l'aumento del peso corporeo dopo la sterilizzazione, se non si segue un'alimentazione adeguata, in quanto alcuni cani presentano più appetito. L'eventuale variazione del comportamento in relazione all'età al momento della sterilizzazione del cane è da prendere attentamente in considerazione a secondo delle aspettative del proprietario, le condizioni di vita o anche le aspettative per cani da lavoro.

4) Un'ottima alternativa disponibile oggi è scegliere la sterilizzazione della cagna con un intervento mini invasivo in laparoscopia

Riguardo questa tecnica innovativa si trovano informazioni dettagliate sul nostro sito www.chirurgiaveterinaria.com

Bibliografia di riferimento per ulteriore approfondimento

Arnold S, Arnold P, Hubler M, Casal M, and Rüschi P. Urinary Incontinence in spayed bitches: prevalence and breed disposition. *European Journal of Companion Animal Practice*. 131, 259-263.

Arnold, S. (1997). Harninkontinenz bei kastrierten Hundinnen. Teil 1: Bedeutung, Klinik und Ätiopathogenese. [Urinary incontinence in castrated bitches. Part 1: Significance, clinical aspects and etiopathogenesis]. *Schweizer Archiv für Tierheilkunde* 139(6): 271-276

Arnold, S., P. Arnold, M. Hubler, M. Casal, and P. Rusch (1989). Incontinentia urinae bei der kastrierten Huendin: Häufigkeit und Rassedisposition. [Urinary incontinence in spayed bitches: frequency and breed predisposition]. *Schweizer Archiv fuer Tierheilkunde* 131(5): 259-263

Burrow R, Batchelor D, Cripps P. Complications observed during and after ovariohysterectomy of 142 bitches at a veterinary teaching hospital. *Vet Rec*. 2005 Dec 24-31;157(26):829-33.

Dorn AS, Swist RA. (1977) Complications of canine ovariohysterectomy. *Journal of the American Animal Hospital Association* 13, 720-724 *Int J Cancer* 1976 Oct 15;18(4):482-7

Ewers, R.S. and P.E. Holt (1992). Urological complications following ovariohysterectomy in a bitch. *The Journal of Small Animal Practice* 33(5): 236-238

Ferguson HR; *Vet Clinics of N Amer: Small Animal Practice*; Vol 15, No 3, May 1985

MacEwen EG, Patnaik AK, Harvey HJ Estrogen receptors in canine mammary tumors. *Cancer Res.*, 42:2255-2259, 1982

Holt PE. Urinary incontinence in dogs and cats. *Vet Rec* 1990; 127: 347-350.

Killingsworth CR, Walshaw R, Dunstan RW, Rosser, EJ. Bacterial population and histologic changes in dogs with perianal fistula. *Am J Vet Res*, Vol 49, No. 10, Oct 1988.

Moe L. Population-based incidence of mammary tumours in some dog breeds. *J of Reproduction and Fertility Supplement* 57, 439-443.

Nelson, L.W., J.H. Weikel Jr., and F.E. Reno (1973). Mammary nodules in dogs during four years' treatment with megestrol acetate or chlormadinone acetate. *Journal of the National Cancer Institute* 51(4): 1303-11.

Okkens, A.C., H.S. Kooistra, and R.F. Nickel (2003). Vergleich der Langzeiteffekte der Ovariectomie mit denen der Ovariohysterektomie bei der Hundin. [Comparison of long-term effects of ovariectomy versus ovariohysterectomy in bitches.] *Praktische Tierarzt* 84(2): 98-101

Pancieri DL. Canine hypothyroidism. Part I. Clinical findings and control of thyroid hormone secretion and metabolism. *Compend Contin Pract Vet* 1990; 12: 689-701.

Marmor M, Willeberg P, Glickman LT, Priester WA, Cypess RH, Hurvitz AI. Epizootiologic patterns of diabetes mellitus in dogs *Am J Vet Res*. 1982 Mar;43(3):465-70.



Martin RB, Butcher RL, Sherwood L, Buckendahl P, Boyd RD, Farris D, Sharkey N, Dannucci G. Effects of ovariectomy in beagle dogs. *Bone* 1987; 8:23-31

Salmeri KR, Bloomberg MS, Scruggs SL, Shille V. Gonadectomy in immature dogs: Effects on skeletal, physical, and behavioral development, *JAVMA*, Vol 198, No. 7, April 1991.

Seguin MA, Vaden SL, Altier C, Stone E, Levine JF (2003) Persistent Urinary Tract Infections and Reinfections in 100 Dogs (1989–1999). *Journal of Veterinary Internal Medicine*: Vol. 17, No. 5 pp. 622–631.

Schneider, R, Dorn, CR, Taylor, DON. Factors Influencing Canine Mammary Cancer Development and Postsurgical Survival. *J Natl Cancer Institute*, Vol 43, No 6, Dec. 1969

Stocklin-Gautschi NM, Hassig M, Reichler IM, Hubler M, Arnold S. The relationship of urinary incontinence to early spaying in bitches. *J Reprod Fertil Suppl.* 2001;57:233-6.

Spain CV, Scarlett JM, Houpt KA. Long-term risks and benefits of early-age gonadectomy in dogs. *JAVMA* 2004;224:380-387.

Thrusfield, M.V., P.E. Holt, and R.H. Muirhead (1998). Acquired urinary incontinence in bitches: its incidence and relationship to neutering practices. *The Journal of Small Animal Practice* 39(12): 559-566

Zambelli D, Melioli M, and Belluzzi S (2001). Incontinenza del cane dopo la sterilizzazione (Urinary incontinence in dog after castration). *Veterinaria Cremona* 15(2): 35-40